



Comune di Brugherio

Provincia di Monza e della Brianza



Sintesi non tecnica per la VAS della Variante al PGT

cooperativa rea
coordinamento dott. Agr. Claudio Febelli



Ottobre 2015

Rev. Dicembre 2015

Indice

1.Premessa.....	4
2.Dati inerenti il procedimento in oggetto.....	5
3.Contenuti e obiettivi principali della variante	7
3.1.Oggetto della variante.....	7
3.2.La pianificazione urbanistica comunale vigente.....	8
3.2.1.Modifiche agli atti del PGT vigente.....	8
3.3.Il processo partecipativo.....	10
3.3.1.Sintesi dei lavori dei tavoli tematici.....	10
3.3.2.Sintesi degli esiti dei questionari.....	11
4.Problemi ambientali pertinenti alla variante.....	12
4.1.Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000.....	12
4.2.Aree protette.....	12
4.3.Rete Ecologica Comunale.....	12
5.Obiettivi di protezione ambientale pertinenti alla variante.....	13
5.1.Individuazione dei criteri di compatibilità.....	13
5.1.1.Coerenza esterna.....	13
5.1.2.Coerenza interna.....	15
6.Valutazione di sostenibilità.....	17
6.1.Carico di abitanti insediabile.....	17
6.2.Valutazione degli AT proposti.....	18
6.3.Altre azioni del Documento di Piano.....	19
6.4.Piano dei servizi.....	19
6.5.Piano delle Regole.....	20
6.6.Coerenza Esterna.....	20
6.7.Coerenza interna.....	20

7.Stato attuale, evoluzione e alternative.....	21
7.1.Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente.....	21
7.2.Evoluzione probabile senza attuazione della variante.....	21
7.3.Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate.....	22
8.Misure previste in merito al monitoraggio;.....	22
8.1.Monitoraggio.....	22
9.Conclusioni.....	23

1. Premessa

Il Comune di Brugherio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/10/2014 ha approvato il documento “Linee di indirizzo per l'avvio del procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio”

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 13/11/2014 è stato avviato il procedimento per la redazione della “Variante generale agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente”; tale variante è assoggettata a VAS così come previsto dagli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 211 del 13/11/2014 è stato definito il gruppo di lavoro per la redazione delle Variante.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 29/01/2015 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

In data 14/05/2015 è stata effettuata la prima conferenza in cui è stato presentato il documento di scoping

Il rapporto ambientale è redatto ai sensi della normativa attuale vigente in materia di valutazione ambientale strategica, in particolare dell'art. 4, “Valutazione ambientale dei piani”, della LR 12/2005 e s.m.i., degli “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”, approvati con DCR n.8/351 del 13 marzo 2007, nonché della DGR n.9/761 del 10 novembre 2010, dalla DGR n.2789 del 22 dicembre 2011 e della DGR n.9/3836 del 25 luglio 2012.

Il Rapporto ambientale viene messo a disposizione sui siti istituzionali e viene presentato in occasione della conferenza di valutazione.

2. Dati inerenti il procedimento in oggetto

Con la deliberazione 9 del 29/01/2015, di avvio della procedura di VAS, sono stati individuati gli attori coinvolti nel presente procedimento di Valutazione Ambientale Strategica:

- SOGGETTO PROPONENTE: Comune di Brugherio, nella persona del Sindaco pro-tempore Antonio Marco Troiano
- AUTORITÀ PROCEDENTE: Comune di Brugherio nella persona del Dott. Morgante Giuseppe Segretario Generale
- AUTORITÀ COMPETENTE: Dott.ssa Chiara Bonalumi, responsabile della Sezione Ambiente e Parchi del Comune di Brugherio

Sono stati altresì individuati:

- I soggetti competenti in materia ambientale:

- · ARPA;
- · ASL della Provincia di Monza e Brianza n. 3;
- · Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- · Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- · Sovrintendenza per i Beni Archeologici;
- · Ministero dell'Ambiente;
- · Agenzia Interregionale per il fiume Po;
- · PLIS Media Valle del Lambro;
- · PLIS Est delle Cave;

- Gli enti territorialmente interessati:

- · Regione Lombardia, Direzioni Generali: Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, Agricoltura;
- · Provincia di Monza e della Brianza;
- · Provincia e Comuni interessati e confinanti:
 - Provincia di Milano;
 - Comune di Agrate Brianza;
 - Comune di Carugate;
 - Comune di Cernusco sul Naviglio;
 - Comune di Cologno Monzese;
 - Comune di Monza;
 - Comune di Sesto San Giovanni.

- I soggetti del pubblico e del pubblico interessato all'iter decisionale:

- *Comunità locale (cittadinanza, associazioni culturali, sociali, sindacali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di volontariato, di promozione e sviluppo territoriale, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, gli ordini professionali, gli enti morali e religiosi, le autorità scolastiche, le associazioni di residenti ed i portatori di interessi diffusi) insediata sul territorio comunale di Brugherio;*

- *Consulte di Quartiere;*
- *Comuni, non confinanti, partecipanti al processo di creazione del PLIS Est delle Cave = Vimodrone;*
- *Brianza acque S.rl.;*
- *Cap Holding S.p.A.;*
- *CEM Ambiente S.p.A.;*
- *TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale;*
- *Enel Distribuzione S.p.A.;*
- *SAIPEM S.p.A. (ex Snamprogetti S.p.A.);*
- *Italgas – Snam Rete Gas S.p.A.;*
- *SIGEMI S.r.l.;*
- *Telecom Italia S.p.A.;*
- *Wind Telecomunicazioni S.p.A.;*
- *Fastweb S.p.A.;*
- *Metroweb S.p.A.;*
- *Vodafone Italia S.p.A.;*
- *H3G S.p.A.;*
- *Autoguidovie S.p.A. (Area di Monza e Brianza – ex Brianza Trasporti);*
- *NET (Nord Est Trasporti) S.r.l.;*
- *MM – Metropolitana Milanese S.p.A.;*
- *Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A.;*
- *Autostrade per l'Italia S.p.A.;*
- *Associazioni Ambientaliste ex L. 349/86:*
- *Italia Nostra ONLUS – sezione territoriale competente;*
- *Legambiente Lombardia;*
- *WWF Italia ONG – ONLUS – sezione territoriale competente;*
- *Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.*

Vengono inoltre istituite la Conferenza di Scoping e le Conferenze di Valutazione che si prevedono articolate in almeno due sedute:

– una prima seduta introduttiva, svoltasi in data 14/05/2015, tesa ad illustrare la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di piano, gli orientamenti iniziali e gli obiettivi (presentazione del documento di scoping);

– una seduta conclusiva per la formulazione della valutazione ambientale finale, che potrà anche attivare tavoli di lavoro specifici per l'elaborazione di un quadro conoscitivo integrativo in particolare sui temi specifici della variante.

La partecipazione e informazione del pubblico sul percorso di Valutazione Ambientale Strategica verranno garantite mediante la pubblicazione tempestiva sul SIVAS e sul sito web istituzionale del comune della documentazione relativa al procedimento stesso.

Il tema della partecipazione della cittadinanza è un aspetto centrale del processo decisionale; a tale fine sono state intraprese alcune azioni specifiche:

1) Per garantire la più ampia diffusione possibile delle informazioni e per poter raccogliere un elevato numero di contributi, è stata avviata una consultazione diretta della popolazione mediante la distribuzione nelle scuole elementari e medie di un questionario in grado di fare emergere, sia da parte dei bambini che delle loro famiglie, gradimenti e criticità da utilizzare come spunti per la pianificazione.

E' stata predisposta un'elaborazione degli esiti del questionario da cui sono stati tratti spunti per la valutazione delle azioni di piano

- 2) Sono state riprese in esame le istanze emerse dai lavori dei Tavoli Tematici indetti per la redazione del PGT; questi momenti di confronto con la cittadinanza, realizzati nella primavera del 2010, contengono tuttora alcuni spunti per impostare, rispetto al PGT vigente e alla luce dei nuovi strumenti di pianificazione disponibili (es: PTCP MB), alcune ipotesi di lavoro.

3. Contenuti e obiettivi principali della variante

3.1. Oggetto della variante

Stretta integrazione tra i contenuti del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e delle Regole; Individuazione di un sistema di scelte di carattere strategico, in particolare per quanto riguarda gli *obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione presenti nel documento di Piano, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale.*

SINTESI DEI TEMI ORDINATORI DELLA VARIANTE

- **1) Sistema Paesistico e Ambientale:**
 - salvaguardare aree agricole e aree di interesse paesaggistico e ambientale
 - riconfermare le previsioni dei P.L.I.S. Esistenti
 - preservare il suolo non urbanizzato:
- **2) Sistema dei Servizi:**
 - migliorare la qualità della vita dei cittadini
- **3) Sistema della Viabilità:**
 - verificare il sistema della mobilità locale
 - ridurre l'impatto del traffico sul territorio
- **4) Sistema Produttivo e Commerciale:**
 - incentivare la permanenza degli insediamenti produttivi esistenti
- **5) Sistema Residenziale:**
 - porre attenzione al tema della sostenibilità
 - limitare il consumo di suolo
 - *verificare la congruenza degli indici edificatori*

3.2. La pianificazione urbanistica comunale vigente

Obiettivi del Documento di Piano del PGT vigente

SINTESI DEGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PGT

- minimizzare il consumo di suolo
- confermare il preordinato quadro di trasformazioni urbane del PRG
- integrare le politiche di governo del territorio locale in una dimensione di area vasta
- operare per uno sviluppo urbano sostenibile
- migliorare la qualità territoriale
- migliorare la qualità dell'abitare
- innovare la città e le regole che la governano

3.2.1. Modifiche agli atti del PGT vigente

La variante interessa i seguenti atti del PGT:

- il Documento di Piano
- il Piano dei Servizi
- il Piano delle Regole
- lo studio geologico

Verrà recepito lo studio sul reticolo minore già approvato dallo STER

Verrà predisposto l'elaborato ERIR

A carico del **Documento di Piano** le modifiche più significative riguardano la ricalibrazione degli obiettivi di sviluppo, il riesame degli ambiti di trasformazione, il contenimento dell'uso del suolo, l'individuazione e classificazione delle aree agricole, l'individuazione della rete ecologica comunale.

A carico del **Piano dei Servizi**, citando la relazione del DdP della Variante:

i temi che ordineranno le scelte operative del PdS:

- *Non esiste un problema di quantità di servizi. Le realizzazioni delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici passati hanno consentito di attuare una quantità di servizi ampiamente superiore alle dotazioni minime previste dalla legge;*
- *esistono nel territorio alcuni servizi (esistenti o previsti) riferibili alla scala territoriale e legati a sistemi decisionali di carattere sovralocale e solo parzialmente riconducibili alla progettualità locale;*
- *il sistema dei servizi comunale presenta alcune criticità legate prevalentemente a due aspetti:*
 - *difficoltà legate alla scarsa connessione e relazione tra le aree pubbliche (frammentazione degli spazi e separazione degli spazi)*
 - *difficoltà legate alla manutenzione / gestione degli spazi.*

–il realizzarsi delle previsioni insediative già programmate attiverà ulteriori opportunità per il completamento del sistema dei servizi locale. Questo permetterà di rivedere alcune localizzazioni e di definire situazioni e dotazioni ad oggi non soddisfacenti

La tavola dei servizi in previsione evidenzia tra l'altro la rete ciclopedonale, che dal centro si diparte a raggiera verso la periferia, un anello di fruizione pedonale che circonda l'abitato, le direttrici di connessione urbana tra i due PLS e i punti di accesso dei PLIS; si mettono infine in evidenza le aree di prossimo inserimento nel PLS Est delle cave.

A carico del **Piano delle Regole**:

Nella redazione del Piano delle Regole, che assume come riferimento operativo gli ambiti del tessuto urbano consolidato, gli obiettivi descritti nello scenario strategico di Piano vengono specificati con riferimento ai differenti tessuti.

In particolare L'obiettivo è porre attenzione al tema della sostenibilità agendo in due direzioni: da un lato limitando il consumo di suolo revisionando e ripermendo gli ambiti di trasformazione, verificando la congruenza degli indici edificatori con le effettive esigenze insediative e dall'altro favorendo la qualificazione energetica degli insediamenti, privilegiando il recupero di aree dismesse e promuovendo la realizzazione di edilizia sociale e/o convenzionata.

Nel Piano delle Regole:

- Una specifica normativa definisce regime di utilizzo e funzioni ammissibili nelle differenti porzioni del territorio agricolo.
- Il TUC è suddiviso in:
 - Ambiti urbani per insediamenti residenziali (a loro volta ripartiti in 4 categorie: Ambiti urbani consolidati, Ambiti urbani ad assetto modificabile, Ambiti soggetti a riqualificazione, Ambiti soggetti a rigenerazione urbana)
 - Ambiti urbani per insediamenti commerciali - ricettivi
 - Ambiti urbani per insediamenti produttivi – direzionali
- Le altezze massime degli edifici vengono in generale ridotte e specificate per zona:
 - Residenziale: 10,50 m
 - Commerciali – ricettivi: 16,50 m
 - Produttivi – direzionali: 12 m
- Vengono differenziati gli indici fondiari:
 - Residenziale in funzione della categoria:
 - Nessun indice, zona satura per gli ambiti urbani consolidati, 1,5 mc/mq per le altre tre
 - Commerciali – ricettivi: 0,5 mq/mq
 - Produttivi – direzionali: 0,5 mq/mq
 - Viene inserito un indice premiale di 0,5 mc/mq (0,15 mq/mq) per interventi:
 - Risparmio energetico:
 - Valorizzazione del patrimonio edilizio esistente:
 - Recupero a fini abitativi di fienili e assimilabili.
 - Riqualificazione delle corti nei NAF:
 - Rigenerazione urbana:
 - Edilizia residenziale sociale e convenzionata:

Incremento degli spazi pubblici e rigenerazione ambientale
Tutela e sviluppo delle attività produttive esistenti

- Viene inserita una norma per la riqualificazione delle aree agricole nei Plis con possibilità di trasferimento della slp e volumetrie di edifici impropri e non adibiti all'uso agricolo e cessione gratuita delle aree .

3.3. Il processo partecipativo

Il documento di Scoping individuava due momenti salienti del processo partecipativo:

- il riesame delle istanze emerse dai lavori dei tavoli tematici attuati in occasione della redazione del PGT (2010)
- la consultazione diretta della popolazione mediante questionario (maggio 2015).

3.3.1. Sintesi dei lavori dei tavoli tematici

Paesaggio e ambiente

- PLIS: quale pianificazione e quali ipotesi di utilizzo dei suoli? Agricolo a colture tradizionali, per la produzione di colture no food... Al momento la proposta del PGT è che le aree del PLIS est “delle cave” siano classificate come “verde attrezzato”; per il parco Increa, compreso nel PLIS ... Il parco media valle Lambro ha un PII a cui riferirsi
- aree agricole di frangia da porre a servizio della città
- contenimento del consumo di suolo

Qualità dell'abitare

- Traffico veicolare come principale fattore di inquinamento atmosferico e acustico, sia a causa delle infrastrutture che attraversano il territorio di Brugherio che a causa del traffico locale, in particolare lungo alcune direttrici (es via Aldo Moro)
- Espansione urbana a macchia d'olio che ha inglobato le cascine e ha lasciato a verde solo le aree marginali creando quindi difficoltà di intervenire entro l'urbanizzato
- Qualità energetica degli edifici e più in generale il tema di uno sviluppo qualitativo piuttosto che quantitativo
- Potenziamento dei servizi per l'urbanizzato esistente, prima di incentivare nuovo sviluppo urbanistico

Servizi

- Difficoltà di realizzazione degli standard in previsione, con suggerimento di fare eseguire le opere ai privati
- Problemi di coerenza tra realizzazione di servizi (ad esempio scuola) e sistema della viabilità e dei posteggi. Analisi da effettuare anche sul sistema dei servizi scolastici esistenti.
- Presenza di spazi a verde privato non fruibili dalla collettività
- Scarso patrimonio arboreo pubblico
- Parchi urbani lontani e aree verdi difficilmente raggiungibili

- odori generati dal depuratore di San Rocco presenti soprattutto nella zona di Occhiate, Moia, San Cristoforo

Mobilità e trasporti

- Collegamento ciclabile con MM Cologno
- Rotonde per snellire il traffico nella zona di Bettolino
- Maggiore attenzione ai dettagli nella sistemazione e manutenzione delle strade
- Problematiche quartiere sud

3.3.2. Sintesi degli esiti dei questionari

Sono state distribuite 3655 copie del questionario in 14 scuole del comune e a disposizione dei cittadini presso l'atrio del comune, in biblioteca e allo sportello polifunzionale. Sono ritornati in tutto 1008 questionari compilati.

La quasi totalità dei questionari è stata compilata da residenti nel comune di Brugherio, l'età media dei compilatori varia dai 36 anni ai 56 a secondo del punto di distribuzione. Tenendo conto dei componenti dei nuclei familiari dei rispondenti, il questionario ha interessato una popolazione di grande rappresentatività: più del 10 % della popolazione residente in Brugherio (3704 abitanti).

Di seguito si riportano in breve le conclusioni dell'analisi effettuata, rimandando al documento specifico, "Esiti Questionario", per eventuali approfondimenti.

I temi vincenti, già ben presenti nel territorio comunale sono:

- Sistema del verde pubblico, con particolare riferimento ai parchi, sia urbani che extraurbani.
- Sistema dei servizi e delle iniziative culturali.

I temi molto sentiti, da sviluppare e su cui ci si aspetta delle risposte sono:

- Piscina, sia come riattivazione della struttura esistente, che come progettazione ex novo.
- Scuole superiori, viste come potenziamento dell'offerta locale esistente, ma anche come coordinamento con quanto già presente nel circondario.
- Rete piste ciclabili intracomunale, per collegare le frazioni, le scuole, i centri storici, gli esercizi commerciali, gli uffici, ecc., ed intercomunale raccordata ad un sistema di mobilità dolce sovralocale.
- Aree verdi attrezzate, intese soprattutto come punti allestiti per i bambini, non necessariamente entro parchi esistenti, ma anche in contesto urbano, di piazza o di isolato, purché ben delimitati e riconoscibili.
- Metropolitana, non necessariamente come nuova stazione, ma anche come miglioramento della accessibilità alla limitrofa stazione di Cologno Monzese.

I temi per i quali sono richieste azioni di potenziamento sono:

- Centri storici, ZTL e viabilità pedonale, da potenziare anche in aree decentrate, creando isole pedonali, piccoli spazi attrezzati, punti di vitalità di quartiere in grado di attirare il piccolo commercio di vicinato.

- Ordine pubblico, sicurezza, pulizia di strade, marciapiedi e parchi, da attuare anche attraverso iniziative di cittadinanza responsabile ed interventi di educazione civica.

Gli ulteriori temi da prendere in considerazione sono:

- Ideare e attuare un sistema efficiente di punti di interscambio coi mezzi pubblici, in particolare per quanto riguarda i parcheggi per le biciclette.
- Ipotizzare la realizzazione di punti di ritrovo per giovani.

4. Problemi ambientali pertinenti alla variante

4.1. Verifica dell'interferenza delle previsioni di piano con i siti della Rete Natura 2000

Il territorio comunale di Brugherio e quello dei comuni limitrofi non sono direttamente interessati dalla presenza di Siti di Importanza comunitaria (SIC) o di Zone di Protezione Speciale (ZPS).

Non si prevede pertanto di redigere lo studio per la valutazione di incidenza.

Si segnala comunque che una piccola porzione del territorio comunale è compresa entro un corridoio primario ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale (fiume Lambro) e che pertanto dovrà essere posta la massima attenzione ad evitare scelte di piano interferenti con tale corridoio.

4.2. Aree protette

La variante individua aree rurali di rilevanza paesaggistica ed ecologica in corrispondenza dei PLIS e nei dintorni di essi. Tali aree rappresentano una forte forma di tutela del territorio e a tutti gli effetti promuovono l'ampliamento delle PLS stessi.

4.3. Rete Ecologica Comunale

La variante mette in campo il progetto di REC, in aderenza al disegno delle reti ecologiche Regionale e Provinciale, ma con elementi addizionali in grado di aumentare la qualità del territorio agricolo ed individuando aree di corridoio ecologico.

5. Obiettivi di protezione ambientale pertinenti alla variante

5.1. Individuazione dei criteri di compatibilità

5.1.1. Coerenza esterna

Condividendo l'impostazione seguita per la redazione della VAS del Documento di Piano del PGT vigente, si ritiene necessario fare riferimento ai 10 criteri individuati dal Manuale per la valutazione dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Nota: per poter operare le elaborazioni successive, criteri e obiettivi sono stati raggruppati per categorie dalla A alla H e a ciascuno è stato assegnato un numero d'ordine progressivo.

dal rapporto ambientale per la VAS del PGT vigente

2.3.3 Fase III: Criteri compatibilità

Il documento di riferimento è costituito dal "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione Europea" (Commissione Europea, D.G. XI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, Agosto 1998).

Il Manuale contiene i dieci criteri di sviluppo sostenibile, che possono essere un utile riferimento nella definizione dei criteri per la VAS del PGT. Il Manuale afferma che i criteri devono essere considerati in modo flessibile, in quanto le autorità competenti potranno utilizzare i criteri di sostenibilità che risultino attinenti al territorio di cui sono competenti e alle rispettive politiche ambientali per definire obiettivi e priorità, nonché per valutare e, se possibile, contribuire maggiormente alla sviluppo sostenibile di obiettivi e priorità in altri settori.

Considerando la realtà comunale esistente a Brugherio vengono proposti, nella seguente tabella, i seguenti criteri cosiddetti "contestualizzati".

- A1) *Tutela della qualità del suolo*
- A2) *Minimizzare il consumo di suolo*
- B1) *Maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia*
- B2) *Contenimento della produzione dei rifiuti*
- C1) *Tutela e potenziamento delle aree naturalistiche*
- C2) *Tutela e potenziamento dei corridoi ecologici urbani ed extraurbani*
- D1) *Miglioramento della qualità delle acque superficiali e contenimento dei consumi*
- E1) *Tutela e valorizzazione dei beni storici e architettonici*
- F1) *Tutela degli ambiti paesistici*

- G1) *Contenimento emissioni in atmosfera*
- G2) *Contenimento inquinamento acustico*
- G3) *Contenimento esposizione ai campi elettromagnetici*
- F2) *Recupero equilibrio tra aree edificate e spazi aperti*
- G4) *Protezione della salute e del benessere dei cittadini*
- H1) *Comunicazione e partecipazione*

Con riferimento al PTCP di Monza e Brianza, gli obiettivi generali ritenuti pertinenti, esplicitati nel capitolo “Visioni e Intenzioni del Piano - obiettivi e strategie per un territorio in mutamento”, rafforzano i criteri sopra individuati, completando il quadro ambientale di riferimento.

- A3 densificare l'urbano,
- A4 razionalizzare il sistema insediativo,
- F3 ridisegnare le aree di frangia nel loro ruolo di aree di transizione,
- G5 spostare il produttivo verso aree industriali ecologicamente attrezzate,
- A5 servizi e casa sociale,
- I1 infrastrutture e sistemi di mobilità,
- L1 conservazione e valorizzazione del territorio rurale,
- L2 ripulire lo spazio agricolo di tutte quelle utilizzazioni improprie che lo frammentano e lo inquinano,
- C3 aumentare significativamente la copertura arborea attraverso l'implementazione della rete verde,
- D2 restituire ai corsi d'acqua il loro naturale spazio di esondazione.
- D3 previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici

Riguardo gli obiettivi specifici del PTCP, per quanto pertinente e non ancora preso in considerazione, si può fare riferimento a:

- A6 Corretta valutazione della domanda per la determinazione della capacità insediativa residenziale
- I2 favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili
- I3 Favorire l'interconnessione tra il sistema della ciclabilità e le stazioni o fermate del trasporto pubblico, esistenti o di futura previsione
- C4 Valorizzare e consolidare il ruolo dei PLIS nella struttura della rete verde di ricomposizione paesaggistica
- F4 Promuovere la conservazione delle cascine nella loro integrità tipologica particolarmente per gli episodi di maggiore rappresentatività testimoniale dell'evoluzione locale del prototipo
- L3 Mantenimento della funzionalità della rete a supporto del sistema idrico e dei caratteri paesistici e ambientali delle zone agricole irrigue
- C5 Tutela delle aree a bosco esistenti, riconoscendone uno specifico valore naturalistico ed ecologico

- C6 Mantenimento o reintroduzione delle specie vegetali autoctone; controllo ed eventuale eliminazione delle specie estranee ed infestanti
- I4 Separare le infrastrutture della mobilità dolce dalla rete stradale motorizzata
- I5 Connettere il sistema delle aree naturali protette e le polarità urbane con mezzi di trasporto alternativi all'auto

Ad integrazione risultano rilevanti alcuni obiettivi del PTR

obiettivi del sistema territoriale metropolitano

- ST1.2 Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale;
- ST1.6 Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo mobilità sostenibili;
- ST1.7 Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, perturbed, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio;
- ST1.10 Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio.

Gli obiettivi esplicitati nel PTPR sono tutti già espressi tra gli obiettivi del PTCP

Ad integrazione risultano rilevanti alcuni obiettivi strategici del PTUA

- PTUA1 promuovere l'uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- PTUA2 assicurare acqua di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno e a costi sostenibili per gli utenti;
- PTUA4 incentivare le iniziative per aumentare la disponibilità della risorsa idrica nel tempo.
- PTUA5 tutelare le acque sotterranee e i laghi, per la loro particolare valenza anche in relazione all'approvvigionamento potabile attuale e futuro;

Le linee d'azione esplicitate dal PRQA sono già espresse tra i criteri "contestualizzati"

5.1.2. Coerenza interna

Gli obiettivi esplicitati nella relazione del DdP della variante rappresentano la base di valutazione per la verifica delle azioni di piano, a queste si possono aggiungere gli spunti emersi dal processo partecipativo seguendo un criterio di non ridondanza con gli obiettivi.

- **1) Sistema Paesistico e Ambientale:**
 - 1a) realizzazione del sistema di PLIS
 - 1b) valorizzazione del paesaggio agrario e conservazione dei suoi elementi costitutivi
 - 1c) sviluppo di un tessuto agricolo di prossimità con la città
- **2) Sistema dei Servizi:**
 - 2a) realizzazione di spazi verdi, pubblici e privati
 - 2b) realizzare una "città pedonale"
 - 2c) definire un sistema di percorsi protetti e ciclopedonali

- 2d) prevedere una più efficiente localizzazione dei servizi ed una più attenta gestione degli stessi
- 2e) realizzare nuovi punti di centralità urbana, a livello di quartiere
- 2f) confermare le previsioni relative alla scuola media superiore e alla riqualificazione degli impianti sovracomunali esistenti
- **3) Sistema della Viabilità:**
 - 3a) potenziamento delle infrastrutture destinate al sistema della mobilità sovracomunale
 - 3b) intervento sugli aspetti problematici (traffico, mobilità, inquinamento)
 - 3c) connessione tra PGT e PGTU
 - 3d) completamento del sistema della viabilità urbana a servizio del sistema insediativo
 - 3e) razionalizzazione e gerarchizzazione dell'accessibilità ai comparti industriali;
 - 3f) favorire la realizzazione di parcheggi a servizio della città
 - 3g) realizzazione di itinerari stradali a servizio dei quartieri
 - 3h) la realizzazione di una rete protetta di percorsi ciclopedonali
- **4) Sistema Produttivo e Commerciale:**
 - 4a) promuovere l'evoluzione del sistema economico
 - 4b) promuovere il processo di trasformazione, recupero e rivitalizzazione delle parti di territorio che presentano funzioni ed attività non più compatibili con un utilizzo prevalentemente residenziale
 - 4c) rivitalizzare il centro
 - 4d) lavorare nella direzione dei distretti commerciali naturali
- **5) Sistema Residenziale:**
 - 5a) revisione e la ripermetroazione degli ambiti di trasformazione
 - 5b) modifica delle norme
 - 5c) incentivazione dell'edilizia sociale (social-housing) e/o convenzionata
 - 5d) promozione degli interventi nel Tessuto Urbano Consolidato
 - 5e) recupero delle aree dismesse
 - 5f) recupero dei volumi esistenti come sottotetti, le case di corte, i fienili
 - 5g) rilettura del meccanismo della perequazione
 - 5h) rivitalizzazione dei Nuclei Antichi e degli elementi di particolare pregio storico-culturale, anche al fine di contrastare l'emergere di fenomeni di abbandono, di sottoutilizzo e/o utilizzo improprio
 - 5j) attenzione delle aree collocate in prossimità degli elettrodotti ed a una loro eventuale trasformazione

Ulteriori istanze emerse dai tavoli tematici

- 1d) contenimento del consumo di suolo
- 5k) Qualità energetica degli edifici e più in generale il tema di uno sviluppo qualitativo piuttosto che quantitativo
- 2g) Presenza di spazi a verde privato non fruibili dalla collettività
- 2h) Scarso patrimonio arboreo pubblico
- 3j) Collegamento ciclabile con MM Cologno

Ulteriori Istanze emerse dai questionari

- 2g) Piscina, sia come riattivazione della struttura esistente, che come progettazione ex novo.
- 2h) Aree verdi attrezzate, intese soprattutto come punti allestiti per i bambini, non necessariamente entro parchi esistenti, ma anche in contesto urbano, di piazza o di isolato, purché ben delimitati e riconoscibili.
- 2j) Ordine pubblico, sicurezza, pulizia di strade, marciapiedi e parchi, da attuare anche attraverso iniziative di cittadinanza responsabile ed interventi di educazione civica.
- 2k) Ideare e attuare un sistema efficiente di punti di interscambio coi mezzi pubblici, in particolare per quanto riguarda i parcheggi per le biciclette.
- 2i) Ipotizzare la realizzazione di punti di ritrovo per giovani.

6. Valutazione di sostenibilità

La valutazione della sostenibilità ambientale della variante viene affrontata evidenziando gli aspetti salienti della nuova pianificazione e le loro criticità o positività. Per potere valutare correttamente la variante è anzitutto necessario verificare il suo corretto dimensionamento rispetto alla previsione di nuovi abitanti.

6.1. Carico di abitanti insediabile

L'aspetto che si ritiene fondamentale evidenziare in questo senso è anzitutto la coerenza delle previsioni con la stima del carico di abitanti insediabile.

Dalla relazione del Documento di Piano della Variante

Il valore complessivo delle determinazioni del PGT risulta pari a 2.057 abitanti teorici.

A questi valori devono essere sommati altri tre valori insediativi generati dalle determinazioni del PGT:

- quelli relativi al completamento di comparti in attuazione definiti dal Piano delle Regole come “Ambiti con piani attuativi vigenti”;
- quelli relativi ad operazioni di densificazione dei tessuti residenziali definiti dal Piano delle Regole come “Ambiti urbani ad assetto modificabile”, per i quali il carico insediativo aggiuntivo può essere stimato in 71.850 mc pari a 479 nuovi abitanti teorici..

Riepilogando, la disponibilità insediativa teorica del PGT risulta stimabile in 4.372 nuovi potenziali residenti; il valore complessivo degli abitanti risulta pertanto 38.687, sostanzialmente coerente con le previsioni di crescita stimate e significativamente ridotti rispetto alle previsioni del PGT 2013 che ipotizzavano una insediabilità, a piano attuato, pari a 45.600 abitanti.

6.2. Valutazione degli AT proposti

Le trasformazioni a carico del territorio, con effetti significativi sull'ambiente, sono rappresentate dagli Ambiti di Trasformazione confermati, modificati o individuati ex novo

Trattandosi di una variante è opportuno evidenziare anche le modifiche rispetto al PGT vigente.

Gli ambiti di trasformazione proposti nella variante sono 8 di cui 2 per servizi; a questi si affiancano vari interventi entro il consolidato, tutti senza consumo di suolo rispetto al PGT vigente.

Sono stati eliminati 4 AT di cui 1 per servizi; oltre a questi sono stati eliminati vari interventi previsti su aree libere.

NOTA: il calcolo delle superfici delle tabelle seguenti è stato realizzato a partire dai poligoni del database topografico che, per quanto accurati, non sempre hanno superfici equivalenti alle effettive. Pertanto i valori indicati sono da ritenersi indicativi e non probanti, con possibilità di sovrastima o sottostima fino al 10% rispetto a quanto indicato negli strumenti urbanistici.

Riepilogo			
Ambiti di trasformazione	AT	6	190966
Ambiti di trasformazione per servizi	ATS	2	19547
Ambiti di riqualificazione	AR	10	72430
Ambiti di rigenerazione urbana	ARU	4	54946
Aree a servizi in previsione confermate		2	3237
Aree ricondotte al PdS		6	311296
Aree ricondotte al PdR		1	4484
Aree ricondotte al consolidato		2	9320
Aree restituite alla destinazione agricola		14	252746
Consumo di suolo			-252746

Come si nota, il consumo di suolo è negativo, facendo risparmiare più di 25 ettari di terreni agricoli, inoltre non viene proposto alcun nuovo intervento al di fuori del consolidato o degli AT già vigenti.

Ad ulteriore chiarimento, si può precisare tra gli AT del PGT vigente sottoposti a VAS, sei producevano un consumo di suolo di 333800 mq, mentre altre superfici non sottoposte a VAS producevano un ulteriore consumo pari a 122709 mq: si tratta di PCC, AT_IP, aree libere comprese nel TUC e servizi in previsione. Il totale delle superfici consumanti suolo fuori dal consolidato era pari a 456509 mq.

Di tutte queste superfici, tre sono state riconfermate (AT_IP-12, AT04 e AT05) ed una, già destinata a servizi ma non edificata, viene adibita a residenza per anziani

(ATS02), per una superficie complessiva pari a 186626 mq (si ribadisce che questo dato non rappresenta consumo di suolo in quanto si tratta di superfici già inserite nel consolidato o AT già sottoposti a VAS).

In ogni caso, come si nota, il bilancio è fortemente positivo e ambientalmente sostenibile.

La valutazione della sostenibilità degli AT ha portato all'assegnazione di una classe di criticità complessiva, variabile da bassa ad alta, che comporta l'eventuale proposta di interventi mitigativi e/o compensativi.

SIGLA	Classe di criticità complessiva	Interventi mitigativi proposti	Interventi compensativi proposti
AT-01	alta	necessari al contatto con le aree agricole	interventi di potenziamento della rete ecologica
AT-02_C1	media	qualità progettuale e VAS specifica	
AT-02_C2	bassa		
AT-02_C3	bassa		
AT-03_C1	bassa		
AT-03_C2	alta	necessari al contatto con le aree agricole e verso il tessuto produttivo	interventi di potenziamento della rete ecologica
AT-04	alta	necessari al contatto con le aree agricole	accesso ciclabile alla stazione MM
AT-05_C1	alta	necessari al contatto con le aree agricole	riqualificazione di aree di cava esaurite
AT-05_C2	bassa		
AT-06	media	fasce di mitigazione verso gli insediamenti produttivi	
ATS01	bassa		
ATS-02	bassa		

6.3. Altre azioni del Documento di Piano

Oltre alla valutazione degli AT, occorre qui ribadire che la variante proposta è in riduzione rispetto al PGT vigente e che viene risparmiata una considerevole quantità di suolo con riconduzione delle aree ad agricole.

Viene inoltre impostato il modello di Rete Ecologica Comunale.

6.4. Piano dei servizi

Il Piano dei Servizi non propone nuove aree da destinare a servizi in quanto la dotazione attuale di standard è già sovrabbondante.

Individua la rete di mobilità dolce, ciclabile e pedonale.

Propone l'inserimento nel Plis di buona parte delle aree agricole recuperate.

Individua punti e modalità di fruizione dei Plis

6.5. Piano delle Regole

Il Piano delle Regole ridimensiona gli indici fondiari differenziandoli nelle categorie individuate del Tessuto Urbano Consolidato.

Ridefinisce le altezze massime degli edifici con qualche riduzione e senza aumenti.

Propone indici premiali conseguenti ad azioni di qualificazione del costruito e non per acquisto di diritti edificatori.

6.6. Coerenza Esterna

La coerenza esterna si verifica rispetto ai criteri e obiettivi della pianificazione sovraordinata individuati in precedenza.

La matrice incrocia le azioni di piano (nelle righe) con i criteri (nelle colonne); sono individuate coerenza piena – diretta (in verde, 2 punti), coerenza indiretta (in azzurro, 1 punto) e probabile incoerenza indiretta (in arancio, -1 punto); la somma dei punteggi da un'idea della forza delle azioni di piano nel contesto generale della variante.

Tutti i criteri mostrano una coerenza positiva, ad eccezione di:

D1 previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologici

D2 restituire ai corsi d'acqua il loro naturale spazio di esondazione

che mostrano punteggio zero, ma occorre ricordare che il comune di Brugherio ha attuato in collaborazione con AIPO le opere spondali lungo il Lambro e ha provveduto alla zonazione del rischio idraulico (il punteggio è zero perché in variante non sono previste azioni specifiche).

PTUA2 assicurare acqua di qualità, in quantità adeguata al fabbisogno e a costi sostenibili per gli utenti, con punteggio negativo legato alla difficoltà di prevedere in questa fase le ripercussioni dell'attuazione degli AT proposti e la verifica della presenza di questa tematica nel PdS.

Gli AT proposti potrebbero infine avere ripercussioni negative sulla qualità dell'aria e sull'incremento del traffico (da verificare).

6.7. Coerenza interna

La coerenza interna si verifica rispetto agli obiettivi della variante integrati dalle istanze emerse dal processo di partecipazione.

La matrice incrocia le azioni di piano (nelle righe) con gli obiettivi (nelle colonne); sono individuate coerenza piena – diretta (in verde, 2 punti) e coerenza indiretta (in azzurro, 1 punto); la somma dei punteggi da un'idea della forza delle azioni di piano nel contesto generale della variante.

Tutti gli obiettivi incrociano almeno con un'azione di piano, la coerenza interna può essere considerata piena.

7. Stato attuale, evoluzione e alternative

7.1. Stato di attuazione delle previsioni del PGT vigente

Dalla Relazione del Documento di Piano della Variante al PGT
Le verifiche effettuate hanno evidenziato come la totalità delle previsioni insediative relative al PGT 2013 risulti inattuata e di come risulti sostanzialmente inutilizzata la maggior parte dei comparti assunti dal PGT in continuità con le determinazioni del PRG 2005.

A dieci anni dalla loro individuazione la quasi totalità delle opzioni insediative non risultano attuate; questo pone una serie di interrogativi sulla sensatezza di un'operazione "meccanica" di riproposizione delle opportunità insediative contenute nello strumento di governo del territorio.

Al momento non risultano in corso attuazioni rilevanti relative agli strumenti del PGT: Documento di Piano, Piano dei Servizi, Piano delle Regole.

Le ragioni di questa inattività possono essere ricercate nelle difficoltà attuative incontrate, stante la congiuntura attuale, e nella quantità di iniziative che il PGT aveva in essere (si veda il riferimento nel paragrafo – "motivazioni" della variante)

7.2. Evoluzione probabile senza attuazione della variante

Quale evoluzione più probabile senza attuazione della variante, si ritiene credibile, quale riferimento base di lungo termine, proporre lo scenario di piano previsto dal PGT vigente:

Rispetto al quadro delle criticità e opportunità ambientali emerse, le soluzioni proposte, in via schematica, si riassumono nelle seguenti tematiche:

. *valorizzazione territoriale e paesistico-ambientale del sistema dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale finalizzata alla conservazione delle aree a vocazione agricola;*

. *riqualificazione urbana, attraverso la qualità degli interventi, il miglioramento della qualità morfo-tipologica del tessuto urbano consolidato, il tema delle frange urbane, il riutilizzo di aree dismesse e degradate e l'incremento dei collegamenti ciclo-pedonali nel territorio comunale;*

. *miglioramento, qualificazione e potenziamento dei servizi di interesse pubblico e sviluppo della rete di servizi sovra comunali;*

. *razionalizzazione e ridefinizione del sistema della mobilità veicolare e ciclo-pedonale anche in relazione alla localizzazione sul territorio comunale di infrastrutture sovra comunali (prolungamento linea 2 metropolitana).*

Nel breve e medio termine, intendendo per "medio" la vita di un Documento di Piano (5 anni), visto lo stato di non attuazione che ha reso necessaria la variante, si ritiene più probabile uno

scenario di stallo, molto più variato rispetto all'attuale con la sostanziale disattesa delle soluzioni suesposte.

Va infine tenuto presente che anche la variante condivide le linee di indirizzo del PGT ma obiettivi e modalità attuative sono differenti in particolare:

- per quanto riguarda la valorizzazione territoriale ed il sistema dei PLIS, la non attuazione della variante comporterebbe una minore superficie destinata ad attività agricole in contesti di rilevanza ambientale, limiterebbe gli ampliamenti proposti dei PLIS; non verrebbero ricondotte ad agricole aree ora individuate come ambiti di trasformazione o servizi;
- i processi di riqualificazione urbana previsti, non troverebbero facile attuazione per le problematiche già evidenziate nel paragrafo “motivazioni”;
- il sistema dei servizi di interesse pubblico e sovracomunale non trova elementi di discordanza per quanto riguarda l'efficacia della proposta contenuta nella variante;
- il PGTU redatto garantisce gli aspetti progettuali della mobilità sia per il PGT vigente che per la variante.

7.3. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

I riferimenti alle ragioni della scelta della variante sono esposti nel paragrafo “motivazioni”.

In estrema sintesi le scelte della variante derivano dalla necessità di:

- gestire gli aspetti del PRG ancora aperti
- snellire le modalità attuative
- adeguare le previsioni alla situazione socio-economica attuale
- tenere in maggiore conto le istanze dei cittadini
- ridurre il consumo di suolo e aumentare le superfici aperte tutelate

L'unica alternativa possibile alla variante così com'è disegnata è rappresentata dall'opzione zero con la conferma del PGT vigente. Dal punto di vista ambientale tale alternativa è però meno sostenibile, viene sovrastimato il carico di abitanti insediabili e l'evoluzione del piano sarebbe incerta, con il permanere delle difficoltà di attuazione.

8. Misure previste in merito al monitoraggio;

8.1. Monitoraggio

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT vigente, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar

conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilievo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale. Nel dettaglio il Rapporto Ambientale, così come espresso nella vigente normativa, prevedeva di affrontare il monitoraggio in termini sia di monitoraggio di processo, sia di monitoraggio di risultato.

Il monitoraggio di processo consiste nella verifica periodica dello stato di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano: quali sono entrate in fase attuativa, se le mitigazioni e compensazioni previste sono state attuate, e in quale misura. Il monitoraggio di risultato è invece da intendersi come monitoraggio ambientale, con la verifica nel tempo dell'andamento dei parametri critici che sono emersi nella costruzione del quadro ambientale, e che sembrano i più importanti per tenere sotto controllo le trasformazioni attese.

Entro la fine dell'iter di approvazione della variante dovrà essere avviato il monitoraggio con la verifica dell'aggiornamento degli indicatori individuati e la pianificazione delle scadenze per il monitoraggio durante l'attuazione e la gestione del piano. L'amministrazione comunale sarà preposta alla realizzazione del monitoraggio, alla diffusione degli esiti e all'eventuale ricalibrazione degli obiettivi ed azioni del piano.

9. Conclusioni

La proposta di variante si dimostra sostenibile dal punto di vista ambientale, del territorio, della salute e della qualità della vita dei cittadini.

Sono previste azioni coerenti con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e con gli obiettivi prefissati.

Deve essere posta attenzione alle tematiche della qualità dell'aria e del traffico urbano in quanto, a carico di questi due elementi, sono emersi punti di probabile criticità legati all'aumento della popolazione insediata con la realizzazione delle trasformazioni previste e le azione di "densificazione" dell'urbanizzato.

Gli AT sono tutti sostenibili, pur con criticità ambientali differenti e per alcuni sono state proposte azioni mitigative e compensative.

Rimangono aperte alcune possibili indicazioni per le quali possono essere previste azioni correttive o integrative:

- *individuazione delle priorità di attuazione all'interno degli AT*
- *verifica della possibilità di inserire nelle Nta una norma specifica per le convenzioni, i piani attuativi, ecc per fare eseguire i servizi ai privati*
- *verifica della possibilità di stipula di convenzioni per l'accesso pubblico regolamentato al verde privato*
- *analisi del territorio e verifica dello stato di fatto relativamente ai parchi urbani; proposta di microrealizzazioni, finalizzate anche al recupero di aree compromesse, per la realizzazione di microparchi e piccoli orti*